



Testo di
Francesco M. Scorsone

Testo poetico di
Viny Scorsone

Luogo espositivo
Centro d'Arte e d'Informazione Studio 71
Via Vincenzo Fuxa, 9 - 90143 Palermo
Tel. 091 6372862 studio71pa@tin.it

Periodo della mostra
dal 5 al 26 ottobre 2013

Foto
Maria Pia Lo Verso
Archivio degli autori

Traduzione
Silvia Barcellona

Impaginazione
Vincenzo Fiore

Correzione bozze
Roberto Latino

Uff. stampa e p.r.
Maria Calvaruso
338 9978521 - 091 6372862
marialcalvaruso@virgilio.it studio71pa@tin.it



Azienda vitivinicola
Al-Cantàra
(Catania)



Paternò (CT)



Garden Hotel
Garden Hotel
San Giovanni La Punta (CT)

comitato promotore

Mariella Calvaruso
Aurelio Caruso
Francesco M. Scorsone
Viny Scorsone





nel segno di facebook

C'è da chiedersi: perché una mostra dedicata a facebook? La mostra infatti non è dedicata a facebook ma certamente questo social network ha una grande capacità aggregativa, sostituisce in termini moderni quelle che erano le associazioni di persone, i circoli ricreativi nei quali uomini e donne si incontravano per dibattere problemi culturali o semplicemente passare qualche ora insieme magari giocando a carte o perché le persone avevano qualcosa in comune. È stato fin troppo facile quindi pensare di tentare di mettere insieme anime di diversa estrazione ma che avevano in comune l'amore per l'arte e per la pittura soprattutto al fine di realizzare, sotto un segno comune, qualcosa di diverso, di nuovo e, soprattutto, di moderno. Beninteso non nel senso di trovare un elemento comune a tutti gli artisti, come poteva essere il logo di facebook, perché esempi in tal senso - in passato ma anche recentemente - ne abbiamo avuti molti: dal mattone al colore, dal formato del supporto al soggetto da rappresentare, giusto per fare qualche esempio, ma questa volta ad unire doveva essere la comunicazione. Oggi la maggior parte di coloro che usano il computer vive nel più completo isolamento casalingo. Una sorta di nuovi hikikomori.

Hikikomori d'Italia sono stati definiti nel nostro paese questi solitari personaggi del web. Niente scuola, niente amore, niente televisione o giornali, a volte si salta finanche il pranzo, niente di niente: solo il computer e internet per navigare intere giornate e quando ciò non avviene per un malaugurato incidente, per un guasto all'impianto elettrico, un eccesso di carico della rete o altro, è il panico. Questi soggetti che hanno "venduto" la propria libertà alla rete rimangono prigionieri nella piena consapevolezza di chi ha raggiunto un traguardo. Ma quale traguardo? La "*Lost generation*", il temibile male che si è insinuato nelle nostre famiglie (sono infatti sempre di più i ragazzi che scelgono di vivere rinchiusi nella propria camera) con conseguenze pericolosissime, miete vittime inconsapevoli della loro agorafobia. Questi ragazzi non sapranno mai cosa si sono perduti (se si sono perduti qualcosa). In ogni caso sono degli asociali per scelta; in questo senso, con molta probabilità, l'inutile ricerca di un lavoro, l'incomunicabilità tra genitori e figli, tra insegnanti e studenti o peggio ancora fra fratelli, ha fatto prendere una china molto pericolosa alle ultime generazioni. Noi non vogliamo avere la pretesa di "stanare" attraverso questa mostra quegli artisti che si sono lasciati avvincere dal mostro del vivere una realtà parallela alla gente comune. Quelli che hanno aderito al progetto "nel segno di facebook" sono artisti che in qualche modo si conoscono, di cui a volte si segue il percorso attraverso mostre ed eventi collettivi, a volte perché amici di amici o semplicemente perché hanno saputo di un evento presso la nostra galleria attraverso i nostri comunicati su facebook.

Questi nuovi e vecchi amici: Antonella Affronti, Vittorio Ballato, Anna Balsamo, Giovanna Calabretta, Sebastiano Caracozzo, Aurelio Caruso, Pina Cirino, Angelo Denaro, Paola Di Rosa, Sergio Figuccia, Carla Horat, Claudio Ingrassia, Marialuisa Lippa, Gabriella Lupinacci, Pino Manzella, Donatella Marcatajo, Daniela Marcianò, Carlo Monastra, Mariella Ramondo, Alessandro Schimicci, Alfonso Siracusa, Rosario Trapani, Elide Triolo, Antonella Vetrano e Tiziana Viola Massa, aderendo al progetto “nel segno di facebook”, hanno certamente posto la questione sulla importanza della comunicazione attraverso il social network non disgiungendo la possibilità, l’opportunità di fare nuove conoscenze nell’ambito di coloro i quali usano il colore per trasmettere sentimenti ed emozioni. Volere, come spesso accade, stabilire un rapporto di amicizia telematica è di un asetticismo non comune; forse per tale motivo facebook raccomanda di scegliere gli amici fra i conoscenti? È presumibile.

Perdere l’emozione di uno sguardo, l’ascolto della voce, sono sensazioni che non possiamo ricevere attraverso il social network sia pure attraverso una webcam.

Stiamo perdendo la nostra personalità a beneficio di una personalità finta, che non ci appartiene. “Questa ‘socializzazione’ corrisponde all’apprendimento di valori, norme, modelli culturali da parte dei membri di una collettività. Essi non vengono solo conosciuti, ma anche interiorizzati, così che la maggior parte dei desideri, delle aspettative e dei bisogni vi si conformano e gli individui percepiscono come ‘naturale’ adottare certe scelte piuttosto che altre.” (fonte Wikipedia).

Noi esprimiamo giudizi, commentiamo, condividiamo senza renderci conto che siamo soli con il nostro mezzo di comunicazione. Basterebbe un banale black-out per angosciarci oltre misura. Ci convinceremmo di avere perso una persona cara, un amico fedele, un compagno inseparabile della nostra vita. No, non è così. Abbiamo il diritto di servirci di tutto ciò che ci può essere utile sotto il profilo della comunicazione, perché sono “mezzi” entrati quasi violentemente nella nostra vita, ma al tempo stesso abbiamo il dovere di socializzare attraverso la tattilità della stretta di mano, del saluto attraverso la voce, del bacio, come oramai si è prepotentemente diffuso. Insomma di tutti quei gesti che sono la normalità del vivere sociale senza dimenticarci del nostro tempo fatto di: pc, tablet, smartpone, iPad, iPhone, etc. (handle with care).

Francesco M. Scorsone

WHY AN ART EXHIBITION DEDICATED TO FACEBOOK.

We should wonder: why an art exhibition dedicated to Facebook?

The exhibition is not exactly dedicated to it, but this social network has an evident connecting power, it's the modern form of those associations and recreational circles in which men and women could meet to debate cultural problems or simply could spend some time together, just for the sake of sharing something.

So it's been quite easy to unite different people, also from different social groups, but who had the same powerful passion for art and painting and who wanted to create something completely new and modern. We didn't mean to find a common element for every artist, like the Facebook logo could be, because there have been many examples of it in time: from the brick to the colour, from the tools to the subject to portray, only to give an idea.

This time pure communication was meant to join everything and everyone under the same theme. Today the majority of those who use a computer live in an almost complete isolation, like some new kind of hikikomori. (In particular hikikomori in Italy are those lonely hackers or web surfers.)

No school, no love, no tv or magazines, sometimes they even skip lunch: just a computer to surf all day long on the Internet and when this is not possible for some electric problem or something similar, it's pure panic.

This people who have sold their freedom to the Internet get easily stuck into a full consciousness of having reached some important goal.

But what goal? The "lost generation", the terrible evil that have come into our families with very dangerous consequences. kills poor victims, unconscious of their on agoraphobia. (Many young people today choose to live like prisoners in their rooms).

These guys will never know what they have lost (if they have actually lost something).

Anyway, they choose to live in a separate world. Probably the useless search for a job, the incommunicability between parents and kids, between teachers and students, or worse, between brothers, have made things even more difficult for these last generations.

With this exhibition, we don't think we'll actually be able to "hunt out" all those artists who live a similar experience, something parallel to other people's life. Those who have participated to our project "Under the sign of Facebook" are artists we already know somehow, from other exhibitions or collective events, friends of friends or simply people who have spontaneously joined us having known about this project right thanks to our publicity on Facebook.

Old and new friends like: Antonella Affronti, Vittorio Ballato, Anna Balsamo, Giovanna Calabretta, Sebastiano Caracozzo, Aurelio Caruso, Pina Cirino, Angelo Denaro, Paola Di Rosa, Sergio Figuccia, Carla Horat, Claudio Ingrassia Marialuisa Lippa, Gabriella Lupinacci, Pino Manzella, Donatella Marcatajo, Daniela Marcianò, Carlo Monastra, Mariella Ramondo, Alessandro Schimicci, Alfonso Siracusa, Rosario Trapani, Elide Triolo, Antonella Vetrano e Tiziana Viola Massa, joining the project “Under the sign of facebook”, have certainly underlined the importance of communication through this social network, not excluding a chance to reach those who use colour to transmit feelings and emotions.

A virtual friendship is often quite cold and impersonal, maybe that’s why Facebook itself advises to choose “virtual friends” among our actual ones. The emotion of a look, of a voice is not something you can reproduce, not even with a web cam. We’re losing our own personality for a fake one that doesn’t belong to us.

This “Socialization” represents values, rules and cultural models for every member of an entire collectivity. These values are not just known, but interiorized, so that the majority of desires, needs, choices and expectations become shaped on them and are perceived like “natural”. (Wikipedia). We judge, we comment, we share without realising we are alone with our computer. A simple black-out could be enough to make us panic.

We would think to have lost a dear one, a faithful friend, an inseparable partner of our life. That’s not how it should work. We must be able to use everything we need to communicate, comprehending that many kinds of media have violently come into our lives, but we still need to communicate physically with all the people around us. We need a kiss, a hug, a voice in order to really keep in touch with other human beings. We must not forget those daily gestures that draw a very important line between us and our virtual life made of smart phones and ipads. (Handle with care).

Francesco M. Scorsone

C'È UNA EFFE BALLERINA

di Vinny Scorsone

C'è una effe ballerina
che accomuna tutto il mondo
dalla sera alla mattina
gira gira tutto in tondo.

Sa di tutti vita e morte
tra le pagine si infila
per scoprir per vie contorte
cosa il gruppo si confida.

Cosa piace a tutti quanti,
cosa cela chi è più accorto,
ma di certo sono tanti:
chi ha ragione e chi c'ha torto.

Tra le pagine del libro
ci son facce sorridenti,
buffe, tristi e serie serie
di individui mai contenti.

C'è il gattino con il cane,
poi l'insetto divertente
c'è lo scheletro un po' truce
e un disegno irriverente.

Coppie, singoli e bambini,
non c'è un limite d'età.
Tutti sanno di chiunque
tante false verità.

Quella effe sull'azzurro
si diverte a zampettare
tra le vite che si parlan
oltre il limite del mare.

Chi la usa per lavoro,
chi soltanto per parlare
chi per stare meno solo
nella stanza ad aspettare.

Chi la usa per vantare
qualche sciocca azione fatta,
per vedere tra gli “amici”
qualche splendida disfatta.

Chi ricerca nel suo archivio
qualche foto da taggare
chi ricerca tra la gente
un compagno liceale.

Chi accetta tra gli amici
solamente chi conosce
per potere chiacchierare
senza avere troppe angosce.

Tanta gente usa sempre
quella effe ballerina
limitando ad un “mi piace”
ogni carica emotiva.

Una voce è un'altra cosa
e lo sono anche gli sguardi.
Un amico ti capisce
solo standoti davanti.

Se con te lui condivide
ogni sorta di emozione,
s'è presente quando a volte
stai cercando una ragione.

Tutti gli altri sono folla
per riempire un poco il tempo
con la gente che ti stima
come fossi un passatempo.

Gira, gira quella effe
gira, gira, tutto il mondo
per sapere la tua vita
per spiarti fino in fondo.

GLI ARTISTI

Marialuisa Lippa

Antonella Affronti

Gabriella Lupinacci

Vittorio Ballato

Pino Manzella

Anna Balsamo

Donatella Marcatajo

Giovanna Calabretta

Daniela Marcianò

Sebastiano Caracozzo

Carlo Monastra

Aurelio Caruso

Mariella Ramondo

Pina Cirino

Alessandro Schimicci

Angelo Denaro

Alfonso Siracusa

Paola Di Rosa

Rosario Trapani

Sergio Figuccia

Elide Triolo

Carla Horat

Antonella Vetrano

Claudio Ingrassia

Tiziana Viola Massa



ANTONELLA AFFRONTI

Nasce a Palermo, vive ed opera nella stessa città.

Diplomata presso il Liceo Artistico di Palermo, partecipa a numerose mostre organizzate dagli insegnanti del suo corso. Del 1982 è la sua prima mostra personale a Palermo. Nello stesso anno viene invitata alla “Salerniana” di Erice.

Nel 1995 partecipa alla I Rassegna d’Arte Fiera di Palermo. Nel 1996 è a Roma per una mostra personale alla Ca’ D’oro. Entra a far parte del “Gruppo 2001” di Marsala e dell’U.C.A.I di Palermo.

Dal 2001 fa parte di “Graffiti & Addaura Art” artisti contemporanei di Palermo. Nel 2003 partecipa alle fiere d’Arte di Forlì e Cremona.

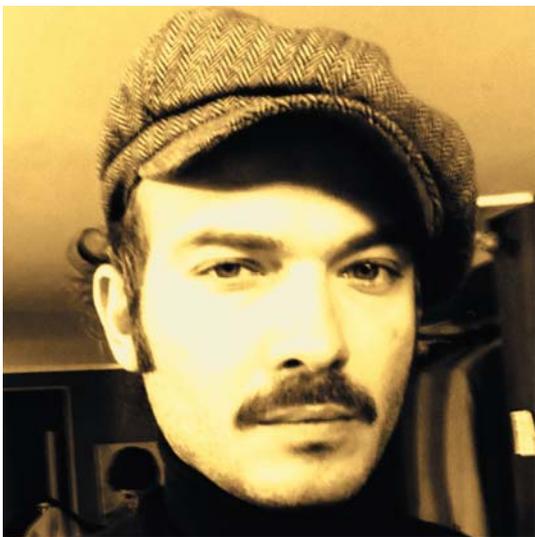
Nel 2007-2008 vengono acquisite sue opere dalla pinacoteca del Castello di Carini, da Chateau Des Réaux – Chouzè sur Loire (Francia), dalla Fondazione La Verde - La Malfa – San Giovanni La Punta (CT), dal Museo degli Angeli in Sant’Angelo di Brolo (Me). La sua produzione è documentata da molti siti d’arte tra cui www.pittorica.it. Al suo attivo sono numerose mostre in Italia e all’estero e sue opere sono in collezioni pubbliche e private.

Monolite n. 6 - immagini
dal tempo

acrilico su tela cm 120 x 70



g. n. / no. 6 - 013



VITTORIO BALLATO

Nato a Messina nel 1977 vive e risiede a Sant'Angelo di Brolo (Me).

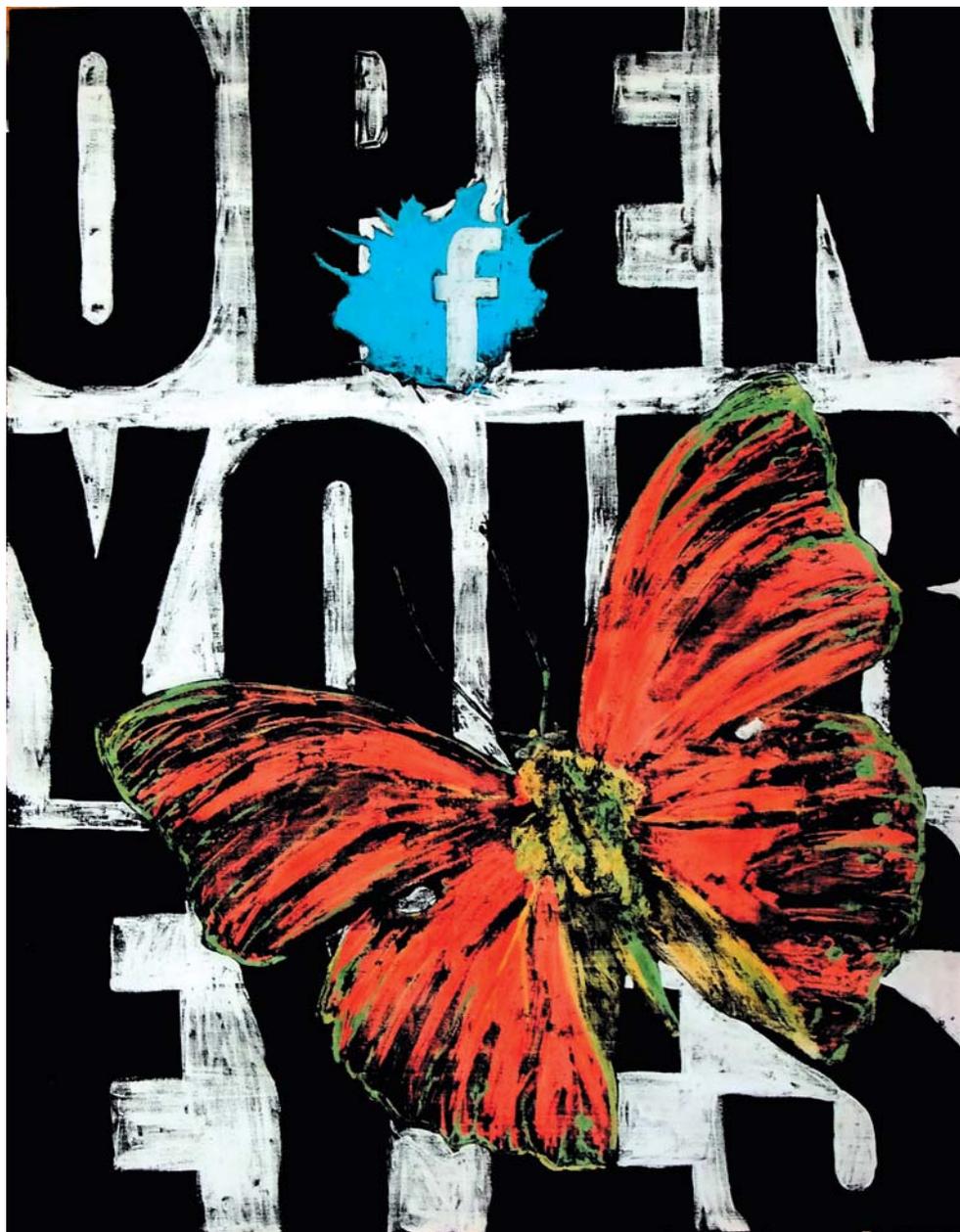
L'interesse per il mondo dell'arte emerge in lui sin dall'infanzia, quando l'amore per il "bello" lo cattura interiormente. Nel 2001 incapace di opporsi al desiderio ed alla curiosità di potersi sperimentare, inizia il suo approccio pittorico, con le copie di Kirchner, Picasso e Munch.

Sovrastato dall'alchimia fra percezione e colori si dedica allo studio fisionomico e paesaggistico classico fino al 2004, anno in cui la sola figuratività diviene espressione onirica, interiorizzata ed esplicitata in una numerosa serie di dipinti.

L'esperienza artistica col maestro Melek (Istanbul) determina un sostanziale scon-

volgimento della sua pittura. L'approccio e la scoperta con il proprio sé si espande sulla tela a chiazze, a macchie informali, circoscritte da evidenti contorni, quasi con l'intento provocatorio di volersi necessariamente affidare alla forma. Seguivano una serie di dipinti espressionisti con tecnica mista (acrilico ed olio su tela) nei quali prende corpo l'idea di una sensibilità universale che richiama a sé il tutto e sconvolge la visione tramite una scarica elettrica che implica una presa di coscienza.

Questo sconvolgimento pittorico lo porta sino alle porte del graffitismo di cui esplora le risorse e l'irrimediabilità del gesto, affidandosi ad una spirale emozionale devastante e che lascia inerme il fruitore, sconvolgendone le certezze e stimolandolo alla riflessione. L'ultimo ed attuale periodo interpretativo, è contrassegnato dall'uso della tecnica esplosiva, alla quale l'artista ha dedicato gran parte della sua produzione e che tuttora continua ad esercitare. Un occhio di riguardo va ai disegni a fustigine nei quali si percepisce la maturità e la sicurezza del tratto, raggiunta in un decennio di sperimentazione. Negli ultimi anni ha partecipato anche ad alcune mostre fotografiche insieme ad affermati artisti. A giugno del 2013 partecipa ad un corso intensivo sull'acquaforte tenuto dal maestro Giacomo Miracola presso l'Accademia di Capo d'Orlando, sperimentandosi così anche con l'incisione.



Open your eyes

acrilico su tela cm 90 x 70



ANNA BALSAMO

Nasce a Brooklyn nel 1970. All'età di 10 anni si trasferisce a Carini dove vive e lavora. L'interesse per la pittura nasce sin da piccola divenendo la sua più grande passione. Si considera un'autodidatta in quanto non sceglie regole precise quando dipinge, ma si affida al suo istinto. Trova le sue maggiori ispirazioni nei colori caldi ed accesi con i quali comunica il suo stato d'animo. Sperimentare con i colori è la cosa che ama di più.

Ha sperimentato inoltre altre tecniche arricchendo il suo bagaglio artistico che l'ha portata ad amare e ad ammirare l'arte moderna e contemporanea. Nelle sue tele oltre ai colori ama mescolare altri materiali come gesso, carta, sabbia etc. Nel corso della sua attività artistica ha partecipato a diverse mostre collettive.



Smile 2013

olio su tela cm 90 x 60



GIOVANNA CALABRETTA

Nasce a Giarre dove frequenta l'Istituto d'Arte. Architetto e amante dell'arte, vive e lavora a Palermo. Dall'incontro con Rosario Trapani scaturisce una fruttuosa collaborazione nell'ambito dei progetti "Don Chisciotte", e "Penelope"; a questi poi seguono mostre a tema su "Il Cibo", "Automobili Paesaggio Uomo" e "L'insediamento Industriale nel Paesaggio". Oggi i due artisti, oltre a dividere lo studio palermitano di Via De Borch, 52, realizzano opere "a quattro mani". Ne è un esempio "Looking to the children" progetto realizzato nel corso del 2013 costituito da una installazione e da quindici opere figurative, esposte presso lo Studio 71 di Palermo e il Museo degli Angeli di Sant'Angelo di Brolo (ME).



Home sweet home, 2013, t. m. e collage su cartone cm 80 x 90



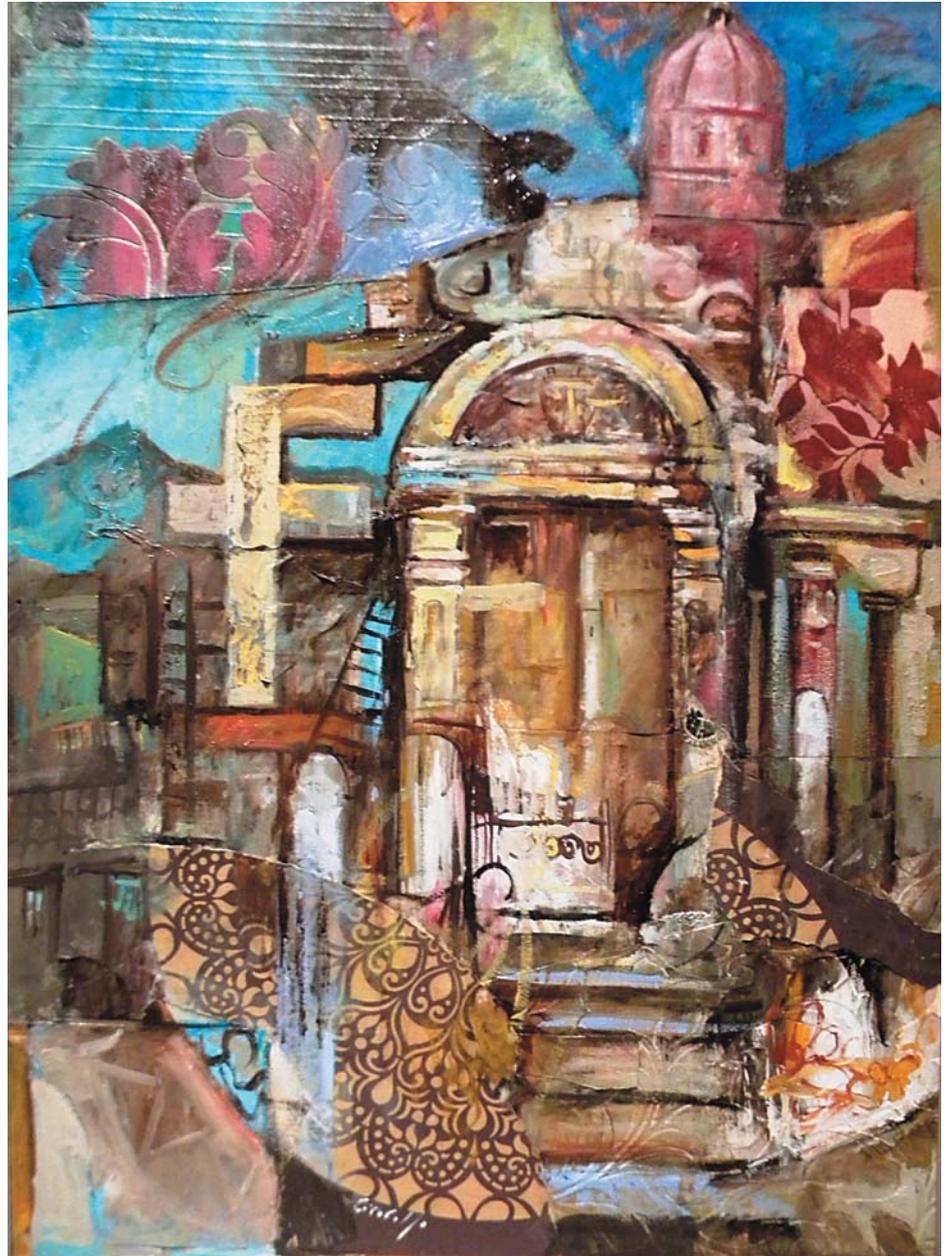
SEBASTIANO CARACOZZO

Nato a Mistretta, piccolo comune messinese, dipinge sin da piccolo.

La sua prima personale fu allestita presso la biblioteca comunale di Mistretta (ME), continuando poi presso i comuni di: Lercara Friddi, Palazzo Adriano, Bagheria, Valledolmo, Caserta, Monreale, Palermo, ecc. Molti sono i premi ed i riconoscimenti ricevuti nel corso della sua attività artistica.

Una sua opera raffigurante l'Annunziata è esposta presso il Museo degli Angeli, ubicato nel Comune di Sant'Angelo di

Brolo (ME); altra opera raffigurante "La Veronica" è presso l'arcivescovato della Cattedrale di Palermo; un'ultima opera raffigurante una confraternita si trova presso l'arcivescovato di Monreale. Un'opera raffigurante La Genesi, tramite concorso regionale, è stata acquisita dall'arcivescovato di Caltanissetta. Due opere si trovano presso la fondazione Gianbecchina di Gangi (PA). Un'opera inerente all'agguato di mafia nei confronti di Padre Puglisi è stata acquisita, tramite concorso nazionale, dalla Provincia Regionale di Palermo. Nel 2009 gli è stato riconosciuto il premio regionale "Elio Romano" nel comune di Assoro (EN). Su committenza un'opera "megalografia" di mt. 10 si trova presso la Cantina Canelli (AT). Numerose opere sono custodite nei comuni di: San Cono (CT), Bronte (CT), Raddusa (CT), Basicò (ME), Comiso (RG), San Fratello (ME), Villafranca Tirrena (ME), San Giuseppe Jato (PA), Caltanissetta, Realmonte (AG) Motta D'Affermo (ME), Leonforte, Assoro (EN), Partinico (PA), Brolo (ME), Chiusa Sclafani (PA), Terme Vigliatore (ME), Castoreale (ME), Reggio Calabria, San Ferdinando (RC). Le opere dell'artista sono state esposte nelle seguenti fiere d'arte: Vernice Art-feir di Forlì - Bergamo - Viterbo - Taormina - Palermo ed Agrigento.



Lavori in corso

t. m. su tela cm 80 x 60



AURELIO CARUSO

Nasce a Palermo, città dove vive ed opera. Conta al suo attivo più di cinquanta mostre personali che sono state organizzate da Gallerie private, Enti pubblici, Università degli Studi ed Associazioni culturali nazionali ed internazionali in tutta Italia e diverse centinaia di partecipazioni a mostre di gruppo e collettive sia in Italia che all'estero.

Nel 1971 è tra i soci fondatori dell'Associazione Culturale "La Salerniana" di Erice la cui Mostra d'Arte Contemporanea diventerà, negli anni ottanta, uno dei

principali appuntamenti nazionali. Sue opere si trovano in diverse collezioni pubbliche e private in Italia, Francia, Belgio, Usa, Argentina. Della sua attività si sono interessate la RAI, la RAI-TV, numerose emittenti private, nonché quotidiani e riviste.

Il suo percorso artistico è caratterizzato da cicli pittorici. Particolarmente interessanti quelli dedicati negli anni ottanta al *Centro Storico di Palermo*; a *Lia al bordello di Catania*, ciclo ispirato alla Lia di Verga e dedicato alla condizione femminile; a *Metropolitana*, ciclo nato dal precedente ma dedicato in particolare modo alla notte; *Nel quartiere di Anna e Verdi*.

Ha eseguito disegni per l'illustrazione di volumi editi da diverse Case Editrici. Negli anni ottanta ha eseguito disegni per la realizzazione di scene e costumi per il teatro. Ha eseguito numerosi murali.

All'attività di pittore affianca da tempo quella di scrittore. Ha pubblicato con la Nuova Ipsa Editore di Palermo: *"Stephanie al teatro"*, 2002, fumetto a tiratura limitata; *"Il mistero di via Torrematta 33"*, giallo, 2004; *"Il diavolo sul campanile"*, thriller, 2005. Con Giulio Perrone Editore di Roma: *"Palermo, geografie del mistero"*, antologia thriller, 2009.

Da tempo si dedica anche alla fotografia.



L'inutilità di un'utilità, acrilico su tela cm 80 x 80



GIUSEPPINA CIRINO detta Pina

Nasce nel 1955 a Paternò ridente cittadina della Piana di Catania ai piedi dell'Etna. Nel 1982, sposa Filippo da cui ha tre figli, Piero, Francesco e Ornella.

Nel 1983, dopo la nascita del figlio Piero, si trasferisce a Monreale, antico paese che domina la Conca d'Oro, ricco di storia e di arte, con i suoi splendidi mosaici dell'antica Cattedrale, le chiese, le leggende, le tradizioni, i paesaggi dai colori intensi e profondi, rappresenta un ambiente stimolante per chi come Pina possiede creatività, senso del bello e capacità di cogliere la poesia e l'estensione delle cose nella profondità del colore.

Pina ama il colore, i suoi quadri rappresentano la percezione delle forme e della luce in esso, infatti non disegna mai i suoi soggetti con la matita, ma li trasferisce con passione sulla tela, usando la spatola per gettarvi il colore e definendo poi le forme con il pennello, luce e ombre creano emozioni e movimento. Naturalmente i suoi soggetti preferiti sono i fiori, proprio per l'intensità cromatica che è possibile cogliere e per la loro grande varietà. Attraverso di essi, Pina riesce a trasmettere emozioni di gioia e malinconia, turbamento e meraviglia. Pina inizia a dipingere pochi anni fa, anche se da sempre sente la sua vena artistica, infatti ama truccare le spose, accostare accuratamente i colori nella sua casa, occuparsi di abbigliamento ecc.. Essendo insegnante elementare segue i suoi alunni anche nell'espressione pittorica, ma dentro di sé c'è qualcosa non del tutto espresso, questo qualcosa è colto sapientemente da una collega, la quale, nel 2002, dopo aver visto dei lavori scolastici, le regala una tela invitandola a dare libero sfogo alla sua estrosità. Da quel giorno la sua produzione è stata un crescendo di creazioni e perfezionamento delle tecniche da autodidatta. Nell'ottobre 2006, inizia a frequentare con successo, l'Accademia di Belle Arti di Palermo, e nell'ottobre del 2009 si laurea in Pittura.



Messi a nudo

olio su tela cm 110 x 90



ANGELO DENARO

Compie gli studi presso l' Istituto Statale d'Arte e all'Accademia di Belle Arti di Palermo. Vive e lavora a Palermo, città in cui è stato docente titolare di Discipline pittoriche presso l' Istituto Statale d'Arte. Dal 1960 la sua attività espositiva è stata intensa in Italia e in particolare all'estero. Nel 1965 assieme a Perricone, Leto, Antico e Caruso aderisce alla scuola dei "matecromatici" (vedi catalogo mostra "ossido e nichel" del 1966 galleria d'arte "El harka"). Nel 1978 l'Edigrafica di Firenze pubblica una sua cartella "5 acque-

forti acquetinte per Sagana", poesie di Lucio Zinna testi di Melo Freni e Aldo Gerbino. La critica più qualificata si è occupata della sua pittura in varie occasioni, sottolineando il costante impegno dell'artista nel messaggio ecologico. Dal 1965 realizza cicli pittorici quali "Ossido & Nichel", "Gabbiano meccanico", "Territorio", "Le terre dal cielo", "Graffiti" e "American Landscape". Dal 1991 ha allestito personali a New York, Rutherford (New Jersey), Madrid, San Diego (California). Nel 2006 l'Ayuntamiento di Rosarito (Messico) lo invita a partecipare ad una prestigiosa mostra collettiva vivendo per alcuni giorni la realtà artistica di quella città. Nel 2008 l'Osservatorio dell'Arte Contemporanea in Sicilia 'Museum' di Bagheria realizza il tascabile 'Graffiti' a cura di Ezio Pagano. Nel 2009 partecipa alla XV edizione "La terracotta nell'arte del Presepe in Sicilia" Palazzo Corvaja di Taormina. Nel 2010 partecipa a "Imaginarie letture visuali". Loggiato San Bartolomeo Provincia Regionale di Palermo.

Chi trova un vero amico trova un tesoro

cm 80 x 80





PAOLA DI ROSA

Paola Di Rosa è nata nel 1945 a Castelvetro. Si avvicina all'arte in età matura e grazie alla guida di un validissimo maestro, il prof. Vito Linares, che l'aiuta e incoraggia a fare emergere inaspettate capacità pittoriche - creative. Sperimenta tecniche di tipo impressionista, collage cubista, astrattismo, scegliendo infine la pittura digitale che le permette di meglio esprimere la sua creatività.

Con il gruppo "Poropedutica" ha partecipato a numerose collettive tra le quali: "La donna nell'arte" Museo d'Arte Contemporanea, Gibellina; "Dio... ed io" Chiesa di Santa Cita, Palermo; "San Giorgio... che drago!" Castello dei Conti di Modica, Alcamo; "Atmosfere solidali" Chiesa di San Pietro, Marsala.

Attualmente collabora con la galleria ViviArteVivi di Torino partecipando alla collettiva "Racconti di Colore" presso la biblioteca Dietrich Bonhoeffer e al Salone Internazionale del libro 2010 e 2012. Mostre personali nel 2011 presso l'hotel Villa Mokarta di Salemi e al Campus Archeologico museale di Triscina di Selinunte. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private.

Omaggio alla danza

t. m. digitale cm 80 x 80





SERGIO FIGUCCIA

È nato nell'ottobre del 1954 a Palermo. Ha iniziato la propria attività artistica come vignettista, con lo pseudonimo di "Serfi", collaborando nel 1985 con il "Giornale di Sicilia" e con la rivista "Mondello Lido", con quest'ultima sia nella qualità di disegnatore satirico sia di articolista. Gran parte della sua attività artistica, specialmente fra gli anni '80 e '90, è dedicata alla pittura ed alla letteratura con una decina di mostre personali in Italia e in Spagna e numerose collettive soprattutto in Sicilia. Pubblica nel

periodo successivo anche alcuni libri: dai satirici "Sorvolando" e "È il direttore il vero Fantozzi", ai romanzi noir "I Draghi di Komodo", "La fecondazione degli aquiloni" e "Caccia alla Chimera".

Dalla metà degli anni 90 in poi, affianca alla pittura e alla letteratura anche l'attività di videomaker partecipando con alcuni suoi cortometraggi a numerosi festival nazionali del settore. Prodotti di questa produzione sono i corti: "Spaghetti Amari", "Il trasgressore", "Solo Ritorno", "Il terzo tempo" e "Tracce di un possibile domani". Nel febbraio del 2011 con il racconto "L'abisso" ha vinto a Roma, fra oltre 1.000 opere in concorso, la settima edizione del concorso nazionale per romanzi brevi "Parole in Corsa", indetto da ASSTRA, dopo aver chiuso al primo posto anche la selezione per la città di Palermo. Tutta la produzione di Sergio Figuccia, sia nel ruolo di video-maker che in quelli di scrittore e pittore, è pubblicata nel sito internet dell'artista.



La luna nel serpente, *acrilico su tela cm 60 x 80*



CARLA HORAT

Nata a Basilea, Docente di Tecniche dell'incisione all'Accademia di Belle Arti di Palermo.

Ha diretto seminari di incisione, e in particolare di bulino, di tecniche sperimentali e tecniche no-toxic, seminari di pittura e sul Libro d'Artista, alla Scuola Internazionale di Venezia, al Centro Internazionale della Grafica di Venezia, all'Università PUC di Rio de Janeiro (1988), Università UNAM di Città del Messico (2001- per docenti e studenti post-laureati), all'Università Marista di Merida (Yucatan) (2002), Accademia di Belle Arti di Venezia (2003), all'Università di Barcellona, facoltà di Belle Arti (2009), a Milano, a cura dell'Accademia di Brera.

Artista eclettica, opera nel campo della pittura, della scultura, dell'incisione, crea libri d'artista, Libri-Oggetto e ceramiche. Fa parte della giuria del premio *Leonardo Sciascia, amateur d'estampes*.

Ha tenuto mostre in numerose città, tra cui Milano, Venezia, Norimberga, Brema, Parigi, New York (Lincoln Center), Tokio, Seul, Washington, Città del Messico, Rio de Janeiro, Madrid.

E per tetto un
cielo di f

acrilico su tela
cm 120 x 100



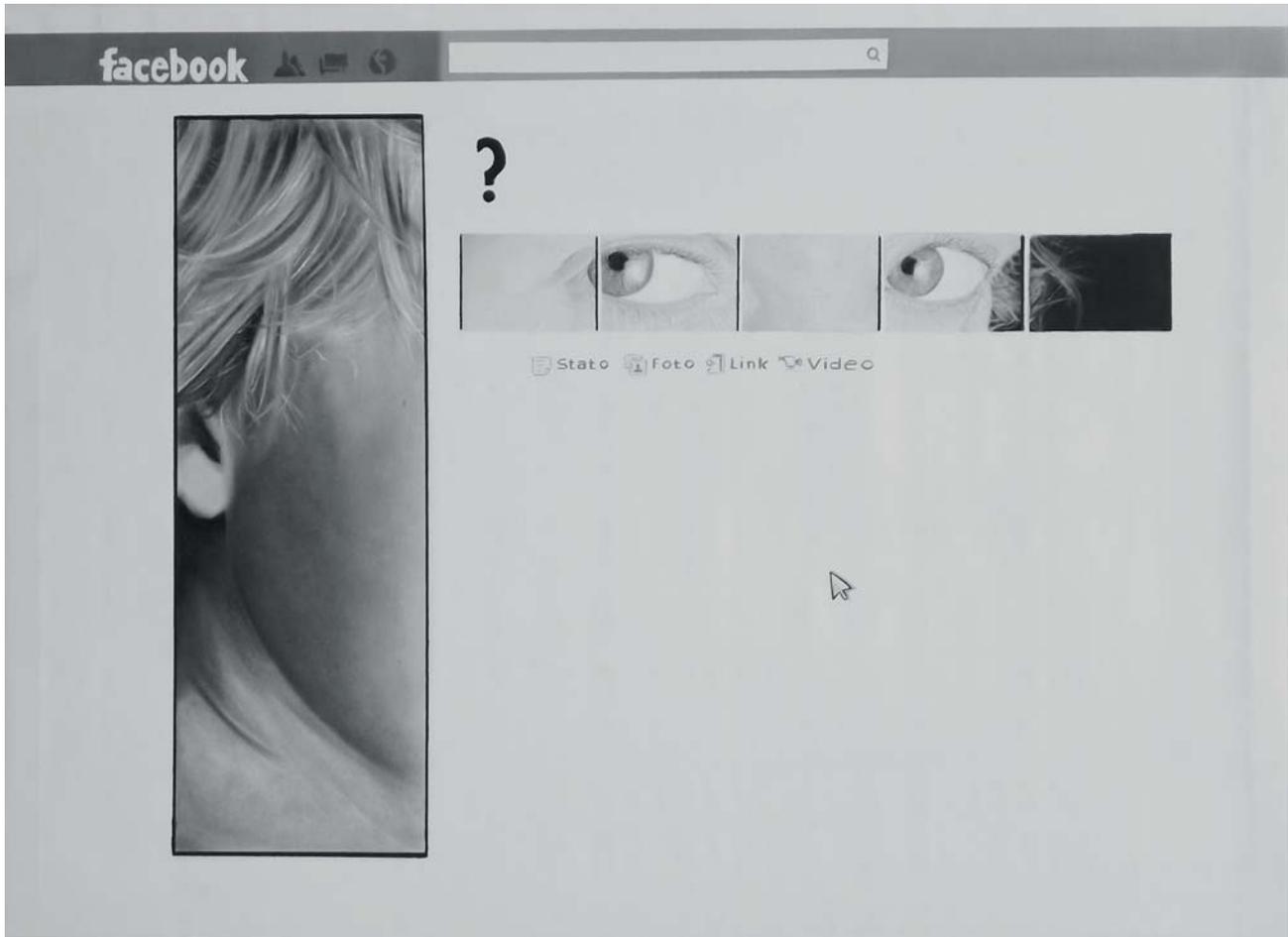


CLAUDIO INGRASSIA

Nasce a Palermo l'11 Marzo 1989, consegue il diploma di maturità presso il Liceo Artistico Eustachio Catalano, ottenendo il massimo voto in arte figurativa. Sin da bambino, la passione innata per l'arte lo porta a ricercare tutto ciò che riguarda questo campo e sviluppa una mirabile dote nel disegno e nella ritrattistica in particolar modo, eseguendo diversi ritratti su commissione.

A giugno 2011 crea una rubrica interamente dedicata all'arte, distribuita gratuitamente in varie edicole e librerie di Palermo fino a Marzo 2012. Ha partecipato su invito a serate e mostre collettive d'arte. È stato pubblicato sulla bimestrale rivista "ExpoArt" con l'opera "Illuminiamo Le Menti" nell'Aprile 2013.

Ha esposto nei seguenti siti: Villa Niscemi – Palermo, Castello Beccadelli – Marineo, Galleria Civica G. Sciortino – Monreale, Galleria Monteleone – Palermo, Palazzo della Cultura – Catania.



Amico di chi?, *olio su tela cm 60 x 80*



MARIALUISA LIPPA

Ha cominciato a dipingere per passione, da autodidatta. Negli anni '70 frequenta i corsi nell'Accademia di Belle Arti di Charleroi (Belgio); successivamente frequenta l'Accademia di Belle Arti di Palermo. Negli ultimi anni ha incrementato la sua attività artistica ed ha partecipato a diverse collettive regionali, ottenendo numerosi riconoscimenti; le sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private, sia in Italia che all'Estero. Nel 2007 vince il Primo Premio per il Concorso promosso dalla Provincia Regionale di Palermo "EUROARTE: L'Europa nell'Arte" con l'opera "Europa senza Confini". L'artista è stata citata da Alberto Forti, Fiorella Friscia Manfredi, Francesca Mezzatesta, Dino Marasà e Francesca Biondolillo.

World Wide Web

t. m. su tela cm 80 x 80



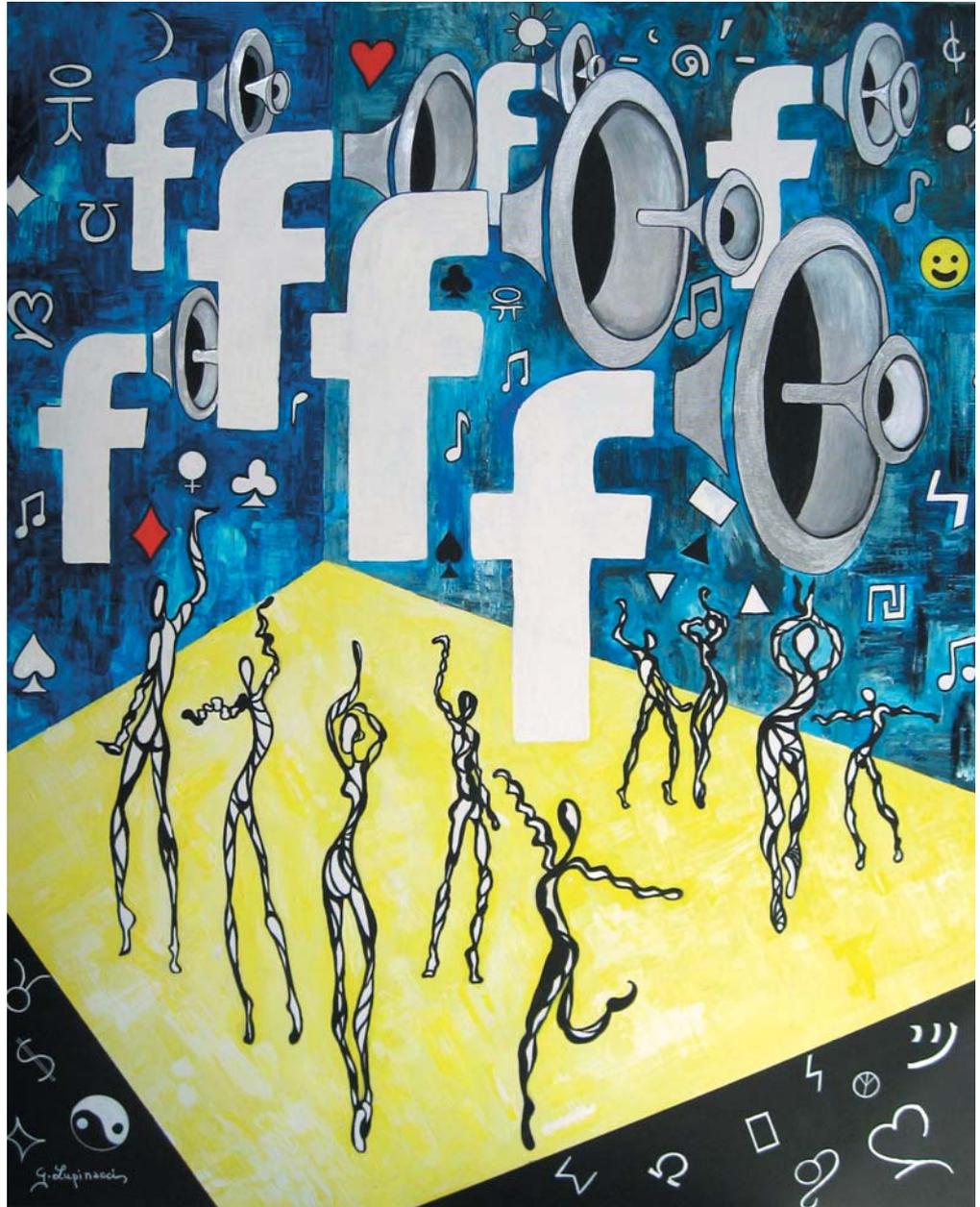


GABRIELLA LUPINACCI

Nata a Palermo nel 1953, si diploma al liceo artistico di Palermo, si laurea in architettura ed approfondisce gli studi pittorici, le tecniche di rappresentazione e conservazione delle opere artistiche ed architettoniche, conseguendo la specializzazione post-laurea sulla valorizzazione e conservazione delle opere d'arte. Per molti anni lavora presso la Soprintendenza ai Beni Culturali di Palermo, immersa nella valorizzazione dei siti monumentali e museali. Attualmente lavora presso l'Assessorato al Turismo e si dedica alle professioni turistiche ed alla diffusione dei programmi di studio della storia dell'Arte e ricerca paesaggistica sul territorio siciliano. Conosce personalmente grandi Maestri dell'Arte contemporanea: Guttuso, Dixit, Rizzo,

Gianbecchina, studia con valenti insegnanti: Bonanno, Baragli, Mollica, Catalano, Bellafiore, da tutti riceve preziosi tributi per la sua crescita artistica. Ha al suo attivo oltre 40 anni di esperienza nel campo della pittura ed una presenza costante a concorsi, rassegne d'arte in Italia e all'estero. Nel suo lungo excursus artistico numerosi i riconoscimenti e premi (fra cui quello ricevuto da Jean Perfitto, Presidente de *l'Ecole des Buttes Chaumont*, nell'ambito del 4° *Salon international des rencontres picturales de Paris*) nel 2003. Oltre 100 le mostre realizzate da Gabriella Lupinacci sul territorio nazionale, in Europa ed in America, soprattutto a Palermo, Bologna, Ravenna, Roma, Venezia, Firenze, Torino, Forlì, Parigi, New York, e Miami. Negli ultimi anni, è stata chiamata per il festival nazionale "gusta-cinema" di Bazzano (Bologna), per creare il piatto premio; ha realizzato tutte le illustrazioni del libro: le favole del disamore edito da il Bandolo; ha dipinto tre grandi tele scenografiche per il teatro Politeama di Palermo, nel dramma teatrale "Il Barbone di Partanna".

"Il suo far arte trova elemento genetico da una fantasia prorompente, capace di rendere armonioso l'equilibrio tra forma e colore, tra segno ed imbastitura tonale, pur rimanendo accattivante la volontà narrativa, protesa a visioni d'insieme, a particolari contesti scenici".



Cha - cha - chat

t. m. su tela
cm 120 x 100



PINO MANZELLA

Nasce a Cinisi (PA) nel 1951. Studia Lingue e Letterature Straniere e si laurea all'Università di Palermo. Fin dai primi anni Settanta disegna manifesti e vignette per le attività politiche e culturali animate da Peppino Impastato nel Circolo Musica e Cultura prima e a Radio Aut poi. La Sicilia, con i suoi eccessi di luce e le ombre della sua storia, è il centro ossessivo della sua ricerca artistica. "Nel suo lavoro - scrive Francesco Carbone - vi è soprattutto una notevole capacità di *reinterpretare* il documento, visionandolo mediante immagini sciolte, colori sobri e diffusi, appositamente patinati di tempo e di lontananze su quelle grafie e calligrafie minute e precise, scandite di date e di

bolli sbiaditi." Dagli anni Settanta espone in mostre personali e collettive ed in rassegne di carattere nazionale ed internazionale. Svolge attività grafica e sue opere sono state pubblicate in alcune copertine della collana Storia dell'editore Franco Angeli, nonché in pubblicazioni della Rubbettino, Scirocco Edizioni, Di Girolamo editore e per alcune produzioni discografiche. Vasta la bibliografia in cataloghi e riviste specializzate. Vive e lavora a Cinisi (PA) in via Messina, 56. E-mail: pino.manzella@alice.it.

Il filo rosso

t. m. su carta antica applicata su tela, cm 80 x 80





DONATELLA MARCATAJO

Nata il 23 Ottobre 1990, è un'artista palermitana. Consegue il diploma al Liceo Linguistico Ninni Cassarà, perseguendo risultati eccezionali nei diplomi europei di lingua francese. Nonostante questo, la sua passione maggiore resta l'Arte.

Vissuta in una famiglia con padre e nonno pittori, coltiva le sue spiccate doti

artistiche da autodidatta, specializzandosi soprattutto in disegno, pittura, creazioni manuali e scrittura. È, dunque, un'artista a tutto tondo con una vera e rara passione che la spinge a migliorarsi sempre e a ricercare ogni volta qualcosa di nuovo in cui poter mettere in pratica le sue doti naturali, specialmente in pittura. Suoi lavori sono proprietà di collezioni private. Ha partecipato a varie mostre e concorsi, ottenendo una menzione speciale dalla Enrico Folci Editore per la pubblicazione di un racconto breve. Ha esposto nei seguenti siti: Villa Niscemi, Palermo; Castello Beccadelli, Marineo; Chiesa di S. Giorgio dei Genovesi, Palermo; Chiesa Madre di S. Lucia, Mistretta; Galleria Civica G. Sciortino, Monreale; Galleria Monteleone, Palermo.

Breve descrizione dell'opera:

Facebook, il più usato fra i moderni social network, può essere un utile strumento nelle mani di coloro che lo usano coscientemente, altre volte invece può trasformarsi in un'ossessiva trappola che condiziona la vita delle persone. Da qui il titolo dell'opera "*Virtual Cage*", che rappresenta proprio lo stato di prigionia mentale di chi si nasconde dietro uno schermo.



Virtual Cage, *olio su tela cm 80 x 60*



DANIELA MARCIANÒ

Nasce e lavora a Carini. La pittura è stata sempre la sua passione, sin da piccola pur non conoscendo alcuna tecnica, riusciva a realizzare ritratti e disegni. Ha continuato nel tempo a dipingere alternando periodi di stasi a periodi di frenetica attività.

Anni fa ha intrapreso un percorso di arte terapia che ha fatto sì che iniziasse gli studi artistici conseguendo così il diploma di maestra d'arte presso l'Istituto Picasso. Le sue tele sono ispirate al surrealismo una delle avanguardie storiche che più ha catturato il suo interesse. Ha partecipato a varie manifestazioni e ad una collettiva inaugurata l'8 marzo 2013.



Frammenti celati

t. m. su tela
cm 100 x 70



CARLO MONASTRA

È nato a Palermo nel 1949, vive e lavora nella stessa città.

Ha compiuto gli studi presso il Liceo Artistico, dove ha insegnato Discipline Pittoriche e presso la Facoltà di Architettura di Palermo. Ha inoltre diretto il Centro d'Arte lo "Scarabeo" da lui stesso fondato. Nel 1991 ha diretto, come preside titolare, il primo Liceo Artistico di Milano, in seguito ha diretto l'Istituto Statale D'Arte del Mosaico di Monreale, il Liceo Artistico Statale "Damiani Almeyda" di Palermo, oggi dirige l'Istituto Statale d'Arte di Palermo e l'Istituto Statale D'Arte del Mosaico di Monreale. Dall'84 affianca alla ricerca pittorica quella sulla Computer Art. Sue immagini

al computer sono state esposte al "X International Colloquium on Empirical Aesthetics", Barcellona, 1988 (Sicilia), sempre nello stesso anno comincia ad usare il computer per l'insegnamento delle discipline pittoriche. Nel 1991, crea il primo programma "Automat", che viene presentato in occasione di una personale alla Galleria 71, nel 1996 presenta quattro installazioni presso la galleria Museum di Bagheria. Nello stesso anno partecipa alla "Rassegna multimediale delle Arti e della Cultura siciliane" a Sydney, in Australia. Una installazione di Computer Art è presente presso Museum di Bagheria. Attualmente si occupa di "Computer Art" e Multimedialità e si interessa alle problematiche della Rete. Ha pubblicato articoli su "Nuove Effemeridi". Una sua opera pittorica fa parte della Collezione d'arte del Liceo Artistico Statale di Brera.



Facebook, *plotter painting cm 75 x 100*



MARIELLA RAMONDO

Nata a Bompietro (Pa) nel 1953 vive ed opera a Palermo. Ha partecipato a diverse mostre personali e collettive, estemporanee di pittura, riscuotendo riconoscimenti e premi. Presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo approfondisce la pittura del nudo e la tecnica dell'incisione. Ha inoltre partecipato al corso d'icona presso la scuola Archeosofica (Palermo, Maggio 2004) ed al Workshop "Incisione sostenibile e introduzione del film fotopolimero" presso l'Accademia delle Belle Arti di Palermo tenuto dalla Prof.ssa Eva Figueras Ferrer docente dell'Accademia di Belle Arti di Barcellona (Maggio 2008).

«Versatile e creativa ama realizzare le proprie opere in diverse tecniche: olio, pa-

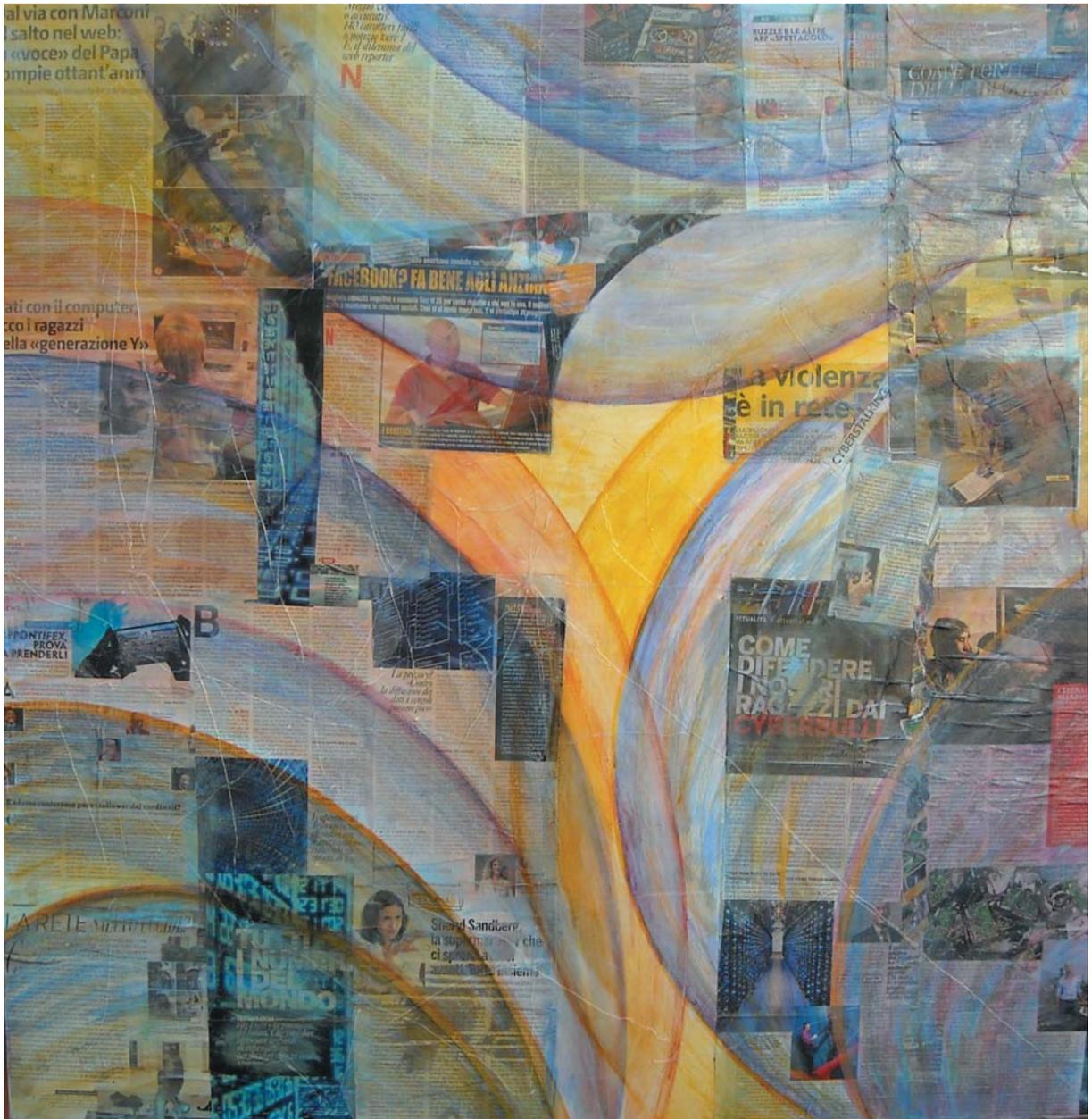
stello, grafica, ecc. Personalità complessa e sognante nei concetti, porta avanti da anni un discorso estetico affascinante, sostenuto da una notevole esperienza tecnica. La sua è una pittura completa in cui la visione esalta il bello al di fuori degli schemi convenzionali»

«Essi sono carichi di allusioni, sono architetture dipinte, paesaggi naturali, ridotti a pura forma, desumibili dal disegno sinuoso di un corpo disteso, decodificabili dalle pennellate pastose alla Munch, ove il disagio esistenziale si impossessa anche del fruitore».

«È un violento ronzio quello che si percepisce vedendo le nuove opere di Mariella Ramondo. In questo nuovo ciclo pittorico, i battiti delle ali sono veloci come la parola e la parola è Verbo e il verbo è Dio. Leggera e penetrante l'ape della Ramondo si insinua e gioca, ora lieve ora minacciosa, con la vita dell'artista. Scava nella sua anima facendo affiorare ansie e gioie, sugge il nettare della conoscenza e produce il miele, la pittura».

Facebook fa bene agli anziani - RETE -

t. m. su tela cm 100 x 100





BUONAVENTURA ALESSANDRO SCHIMICCI

Nasce a Palermo il 31/03/1975. Ha frequentato il liceo artistico 2° Palermo, diplomandosi nell'anno scolastico 1994/1995. Inizia fin dal liceo ad avvicinarsi alla tecnica aerografica, con discreti risultati, che successivamente sarà ampliata con nuove conoscenze tecniche e pratiche, diventando il punto focale del suo lavoro, ormai decennale.

Dal 1995 ad oggi le sue esperienze artistiche e lavorative si muovono nel campo motociclistico, automobilistico, grafico e pubblicitario, lavorando anche come decoratore d'interni.

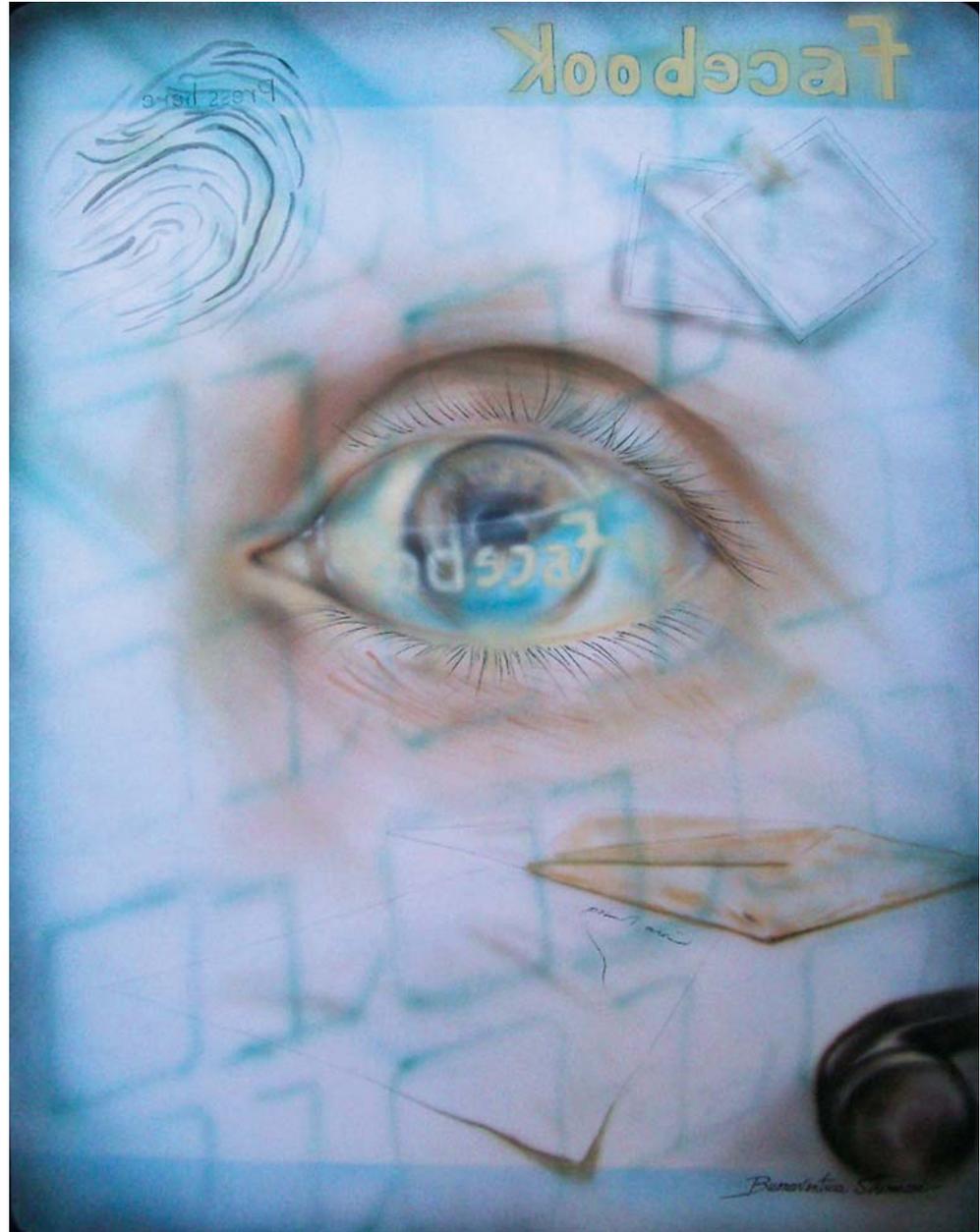
Nel 2011 riafferma con più forza l'interesse e l'amore per l'aeronautica, ereditato da suo padre, iscrivendosi all'Asso-

ciazione virtuale del 102° stormo. Questa esperienza lo porta a scoprire e lavorare con grafica e modellazione 3D per la Sim-Skunkworks, un ramo dell'associazione del 102°, atta a creare modelli 3D per simulazione aerea.

Negli ultimi anni riscopre nuovamente la pittura tradizionale, sperimentando e iniziando un nuovo percorso artistico, che lo porta a interagire e a collaborare con altri artisti.

Partecipa a estemporanee e a diverse mostre collettive, tra le ultime "Omaggio a Eleonora" presso il Complesso monumentale Guglielmo II di Monreale.

Artista poliedrico si dedica anche al restauro e alla rielaborazione di oggetti vintage.



Binari comunica-
tivi

*aerografo e matite
colorate su cartoncino
cm 80 x 60*



ALFONSO SIRACUSA

Nato a Siculiana (Ag) nel 1963, dove vive e lavora. È titolare di Cattedra di Arte e Immagine. Dopo essersi formato presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, ha partecipato a numerose mostre in Italia e all'estero, fra cui: *Reggi-Secolo*, (Milano 1991) testi di G. Dorflès e C. Morozzi, con P. Rabanne, V. Westwod, F. Zeffirelli, Yves Saint-Laurent, M. Schifano... Personale *Viaggiatori del Tempo*, (Lamezia Terme 1994) a cura di E. Battarra; *Messaggio dalle Pleiadi*, (Siculiana 1995) a cura di E. Pagano; Partecipa alla kermesse internazionale *Impre-Visto*, a cura di S. Mazza, con G. Armani, O. Toscani, J. P. Gaultier, G. Ferrè, M. Kostabi, M. Lodola, B. Munari... *La W.E.A.*, (Milano 1996) lo invita alla rassegna internazionale *Contenitorio/Container*, con Trussardi, Fiorucci, Giugiaro, Nespolo, Marchegiani...; Tale mostra fa tappa,

alla Triennale di Milano, Italian Academy Londra, ecc... In occasione di tale evento, durante il vernissage, la Rai gli dedica un breve, ma esauriente servizio sul TG2 del 22 Settembre. Ne *Le Affinità Elettive*, Castello Chiaramonte, Siculiana (Ag), espone con artisti del calibro di Morlotti, Morandi, Leoncillo, Sironi... Partecipa nel '97, alla II edizione del *Premio Morlotti*, a cura di M. Pizziolo, espone con Frangi, Velasco...; *Flash Art Museum*, (Trevi 1997) e alla *Biennale Internazionale di Arte Contemporanea*, a cura di P. Nardon; *Passaggi a Nord/Ovest*, (Biella 1998) Casa Circondariale Fondazione Pistoletto, con F. Favelli, S. Ricci, D. Papuli...; IV edizione del *Premio Morlotti*, a cura di M. Pizziolo, con A. Chiesi, M. Petrus, F. Merletti...; Partecipa come artista /poeta alla 53° *Biennale di Venezia* - Eventi Collaterali - Network Poetry Reading in Webcam, curated by C. Davinio; Fa parte della collezione del *Davis Museum of Contemporary Art*, (Barcellona 2009) Spain; *Made in Sicily*, a cura di N. D'Alessandro (Catania 2011) GAM Le Ciminiere - Albergo dei Poveri (Palermo 2011); *Esegesi visiva*, (Caltanissetta 2012); *TavorArtMobil* - Route n.5 (Cagliari 2012) a cura del duo artisti Arda/Di Caterino; *L'Universo e i suoi Misteri*, (Caltanissetta 2012) Osservatorio Astronomico di Montedoro; *Illuminati*, A Sud artecontemporanea - (Realmonte 2013); *TavorArtMobil* - Route n.8 (Cagliari 2013)

Performance/Installa-
zione Courtesy Tavoir
Art Mobil Route n.8
| a cura del duo/artisti
Barbara Ardaù/Mimmo
Domenico Di Caterino



Untitled 2013

*cataloghi, gruccia
in metallo e spilla
con rosa sintetica
cm 65 x 39 x 3*



ROSARIO TRAPANI

Nasce a Petralia Soprana, palermitano d'adozione, da sempre studioso e amante dell'arte. Nel 2005 completa la "Via Crucis" che verrà donata dall'artista alla Chiesa di San Gabriele Arcangelo in Palermo e inaugurata nel 2007. Dall'incontro con Giovanna Calabretta scaturirà una fruttuosa collaborazione nell'ambito dei progetti "Don Chisciotte", e "Penelope"; a questi sono poi seguite mostre a tema su "Il Cibo", "Automobili Paesaggio Uomo" e "L'insediamento Industriale nel Paesaggio". Oggi i due artisti, oltre a dividere lo studio palermitano di Via De Borch, 52, realizzano opere "a quattro mani". Ne è un esempio "Looking to the children" progetto realizzato nel corso del 2013 costituito da una installazione e da quindici opere figurative esposte presso la Galleria Studio 71 di Palermo e il Museo degli Angeli di Sant'Angelo di Brolo (ME).



Non più penne
d'aquila ma penne
di memoria vir-
tuale...

*t.m. su tela pre-
stampata
cm 100 x 70*



ELIDE TRIOLO

Nasce a Palermo nel 1980. Il suo amore per la creatività cresce e inizia a consolidarsi in un percorso artistico istituzionale presso l'Istituto d'Arte del mosaico Mario D'Aleo di Monreale. Continua il suo percorso all'Accademia di Belle Arti di Palermo frequentando il corso di Pittura e successivamente consegue la specializzazione in Scenografia. Amplia il suo interesse nelle artiterapie conseguendo il diploma di Master in "Video, fotografia, teatro e mediazione artistica nella relazione d'aiuto" presso la Pontificia Università Antonianum in collaborazione con l'Istituto Gestalt Firenze - sede di Roma. Insegna discipline artistiche, le sue collaborazioni artistiche con eminenti

scultori e musicisti, in particolare con lo scultore Disma Tumminello per l'opera scultorea del portone della chiesa di Mazara del Vallo (TP) 2005/2006, nel 2010 con il musicista Massimo Cerrito per il quale realizza la copertina del progetto discografico "musicmaker" e il video musicale del progetto discografico "la gabbia"; nel 2011 ha realizzato le illustrazioni per il progetto letterario e musicale "Diario di un atto d'Amore" del musicista Danilo Bughetti. Ha avuto esperienze scenografiche nella sua città in piccole compagnie teatrali e a Roma per la scenografia della trasmissione televisiva "Ballando con le stelle 2007/2008". È stata in passato curatrice artistica per eventi culturali, a tutt'oggi collabora con diverse Associazioni. L'attività artistica è ricca di manifestazioni culturali, esposizioni, estemporanee pittoriche, di mostre collettive d'arte contemporanea e alcune personali, tra le ultime ricordiamo: la personale del 2010 "Il primo gradino" presso palazzo Jung di Palermo e la collettiva nel 2013 "Pinkart&design" presso il MACC museo d'arte contemporanea di Caltagirone (CT). Tra le sue opere diverse sono esposte in luoghi pubblici, come la Chiesa Madre di Bolognetta (PA), il Museo civico di Monreale (PA), Museo Diocesano di Monreale (PA), negli uffici della Regione Siciliana di Palermo e in collezioni e fondazioni private.



Facebook la rete della comunicazione, *acrilico su tela cm 70 x 100*



ANTONELLA VETRANO

Pittrice grafica e fotografa, consegue il diploma di Maestro d'arte e la laurea in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo nel 1971. Numerose le mostre realizzate, anche all'estero: Canada, Francia, Argentina, New York, Germania, Connecticut, Belgio etc.

Delle sue opere hanno scritto i maggiori critici contemporanei, ultimo dei quali Francesco Gallo.

Vive ed opera a Palermo.



Comunicare...
Comunicare...
Comunicare

acrilico su tela
cm 92 x 68



TIZIANA VIOLA MASSA

Nasce a Palermo, laureata all'Accademia di Belle arti di Palermo in pittura ed in Arte Sacra Contemporanea, ha all'attivo diverse personali a Palermo e collettive in Italia e all'estero. La sua ultima personale dal titolo "Boundless" insieme alla fotografa Eva La Malfa è stata presentata a Palazzo Jung, curata dal critico Vinny Scorsone e dallo Studio 71, patrocinata dalla Provincia di Palermo. Sue opere permanenti si trovano nella Chiesa di San Gabriele a Palermo, dodici opere dai tre ai cinque metri di altezza sull'Antico e Nuovo Testamento, progetto approvato dalla Curia di Palermo ed ideato da Cosimo Scordato. Sue opere sono presenti nel Museo degli Angeli (Sant'An-

gelo di Brolo), Museo Diocesano di Monreale, Fondazione La Verde La Malfa (S. G. La Punta), Assessorato alle politiche sociali della Provincia, Associazioni Incisori Siciliani. Sue opere sono state segnalate al Premio Nazionale SaturArte di Genova e al Premio IncontroArte di Potenza. Ha partecipato, come nuove proposte, all'esposizione nel 2013 presso la biennale Young Showcase del Museo Magma di Caserta ricevendo una segnalazione. Ha vinto diversi premi di Pittura a Palermo e di incisioni. La sua pittura si dedica spesso al sociale come il ciclo "Boundless" dedicato agli emarginati ed "Ostentation of body" dedicato all'ostentazione del corpo femminile. Testate giornalistiche ed operatori culturali si sono interessati alla sua produzione artistica con ottime recensioni e catalogazioni. Lavora a Palermo alternando la sua ricerca artistica all'insegnamento di discipline pittoriche.



Facebook: istruzioni dal mondo, prima dell'uso

acrilico e olio su tela cm 100 x 70

appendici

VERBALE DI RIUNIONE DELLA GIURIA DEL CONCORSO “NEL SEGNO DI FACEBOOK”

Il giorno 1 luglio alle ore 11,30, essendo scaduto il termine di invio dei file da parte degli artisti che hanno la pagina sul socialnetwork facebook e che avendo letto il concorso “Nel segno di facebook” hanno fatto pervenire via mail alla galleria Studio 71 di Palermo il file della loro opera unitamente alla foto personale e alla breve biografia, si è riunita la giuria composta dal presidente dell’Associazione Studio 71 Francesco Scorsone, dal critico d’arte Vinny Scorsone e da Maria Calvaruso che ha deliberato all’unanimità di accettare, per la mostra che si terrà il 5 ottobre prossimo in occasione della giornata AMACI, le opere dei seguenti artisti:

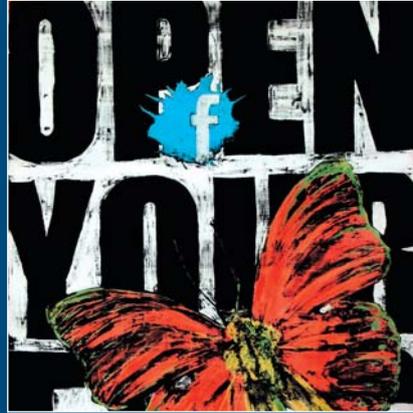
Affronti Antonella, Ballato Vittorio, Balsamo Anna, Calabretta Giovanna, Caracozzo Sebastiano, Caruso Aurelio, Cirino Pina, Denaro Angelo, Di Rosa Paola, Figuccia Sergio, Horat Carla, Ingrassia Claudio, Lippa Marialuisa, Lupinacci Gabriella, Manzella Pino, Marcatajo Donatella, Marcianò Daniela, Monastra Carlo, Ramondo Mariella, Siracusa Alfonso, Schimicci Alessandro, Trapani Rosario, Triolo Elide, Vetrano Antonella, Viola Massa Tiziana

Ad ognuno di loro verrà data comunicazione scritta con lettera di invito e termini di consegna delle opere.

Letto confermato e sottoscritto.
Francesco Scorsone
Vinny Scorsone
Maria Calvaruso



Antonella Affronti



Vittorio Ballato

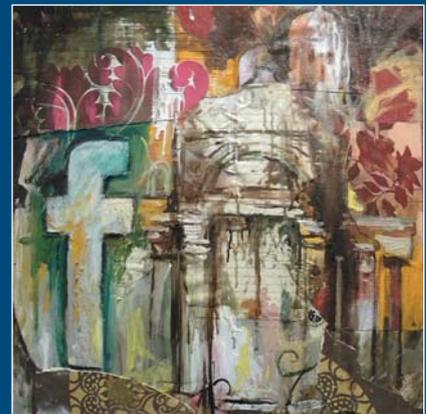


Anna Balsamo



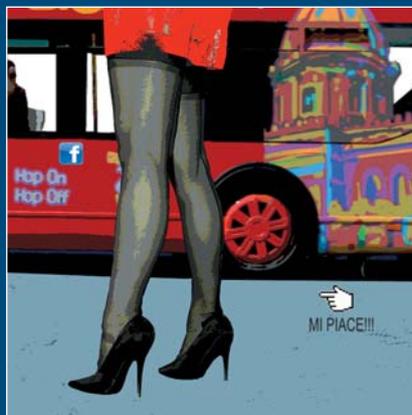
Giovanna Calabretta

nel
segno
di facebook

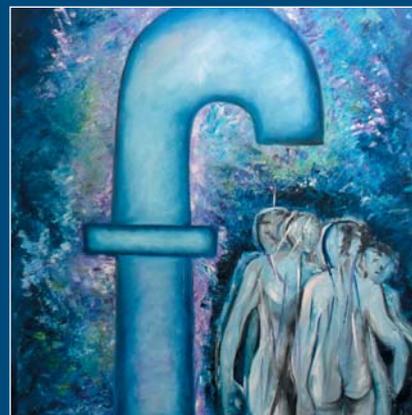


Sebastiano Caracozzo

nel
segno
di facebook



Aurelio Caruso



Pina Cirino



Angelo Denaro



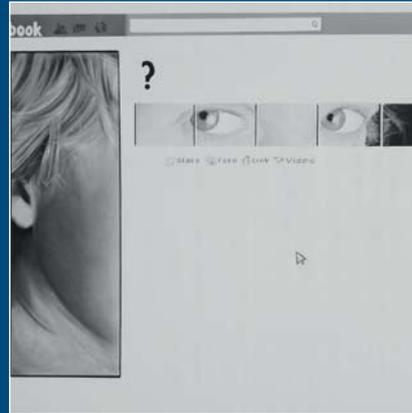
Paola Di Rosa



Sergio Figuccia



Carla Horat



Claudio Ingrassia

nel
segno
di facebook



Marialuisa Lippa



Gabriella Lupinacci



Pino Manzella

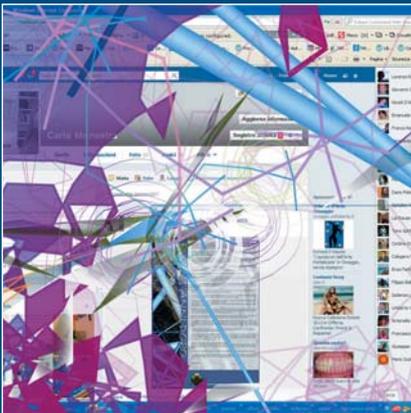


Donatella Marcatajo

nel
segno
di facebook



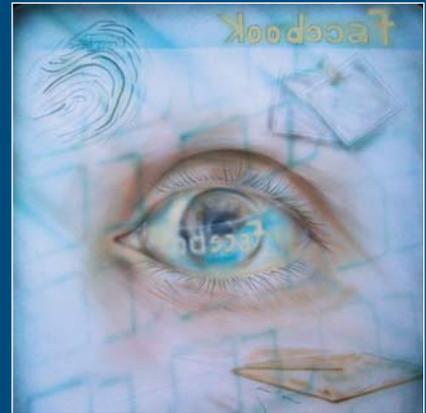
Daniela Marcianò



Carlo Monastra



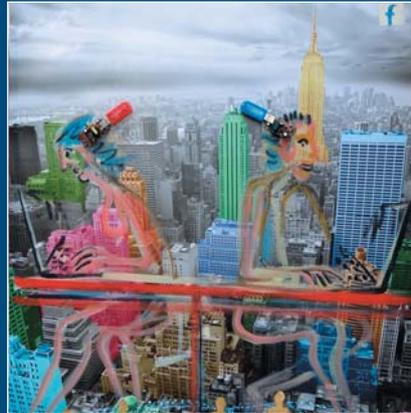
Mariella Ramondo



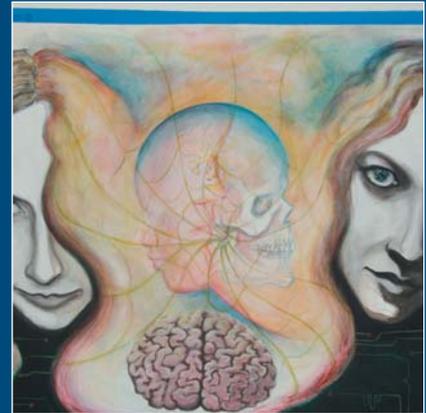
Alessandro Schimicci



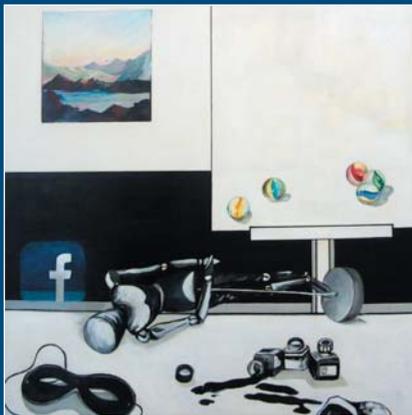
Alfonso Siracusa



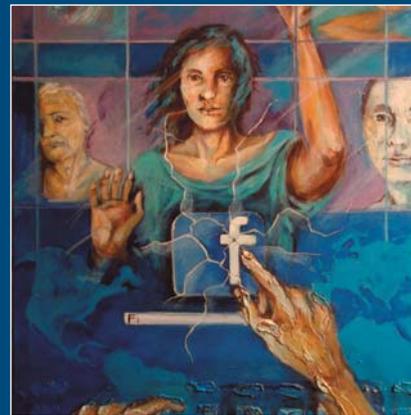
Rosario Trapani



Elide Triolo



Antonella Vetrano



Tiziana Viola Massa

nel
segno
di facebook

Preg.m* Artista

indirizzo mail

Nel segno di facebook
Mostra collettiva

Desideriamo comunicarLe che il suo lavoro è stato prescelto per la realizzazione della mostra collettiva “Nel segno di facebook” che si terrà il 5 ottobre prossimo presso i locali della nostra galleria. Delle opere dei 25 autori individuati dalla nostra giuria selezionatrice riunitasi nella mattinata del 1° luglio alle ore 11.00 per la mostra in questione, verrà realizzato un catalogo che sarà distribuito il giorno dell’inaugurazione della mostra.

Ci ralleghiamo per Lei comunicandoLe che le opere devono essere fatte pervenire esclusivamente e degnamente listellate dal 23 al 27 settembre 2013, alla Galleria Studio 71, Via Vincenzo Fuxa, 9 - Palermo, tel. 091 6372862 dalle ore 17.00 alle 19.30.

Cordiali saluti.

Galleria e biblioteca d’arte
Studio 71

Antonella AFFRONTI	https://www.facebook.com/antonella.affronti.3?fref=ts
Vittorio BALLATO	https://www.facebook.com/vittorio.ballato?fref=ts
Anna BALSAMO	https://www.facebook.com/anna.balsamo.142?fref=ts
Giovanna CALABRETTA	https://www.facebook.com/giovanna.calabretta.7?fref=ts
Sebastiano CARACOZZO	https://www.facebook.com/caracozzo.sebastiano?fref=ts
Aurelio CARUSO	https://www.facebook.com/aurelio.caruso.14?fref=ts
Pina CIRINO	https://www.facebook.com/pina.cirino.1?fref=ts
Angelo DENARO	https://www.facebook.com/angelo.denaro1?fref=ts
Paola DI ROSA	https://www.facebook.com/drpaola?fref=ts
Sergio FIGUCCIA	https://www.facebook.com/sergio.figuccia.3?fref=ts
Carla HORAT	https://www.facebook.com/carla.horat?fref=ts
Claudio INGRASSIA	https://www.facebook.com/laviadellacreativita?fref=ts
Marialuisa LIPPA	https://www.facebook.com/marialuisa.lippa?fref=ts
Gabriella LUPINACCI	https://www.facebook.com/gabriella.lupinacci.9?fref=ts
Pino MANZELLA	https://www.facebook.com/pino.manzella1?fref=ts
Donatella MARCATAJO	https://www.facebook.com/laviadellacreativita?fref=ts
Daniela MARCIANÒ	https://www.facebook.com/daniela.marciano.585?fref=ts
Carlo MONASTRA	https://www.facebook.com/carlo.monastra.1?fref=ts
Mariella RAMONDO	https://www.facebook.com/mariella.ramondo?fref=ts
Alessandro SCHIMICCI	https://www.facebook.com/alessandro.schimicci?fref=ts
Alfonso SIRACUSA	https://www.facebook.com/alfonso.siracusa8?fref=ts
Rosario TRAPANI	https://www.facebook.com/rosario.trapani.1?ref=ts&fref=ts
Elide TRIOLO	https://www.facebook.com/elide.triolo?fref=ts
Antonella VETRANO	https://www.facebook.com/antonella.vetrano.739?fref=ts
Tiziana VIOLA MASSA	https://www.facebook.com/t.viola.massa?fref=ts

Finito di stampare
nel mese di settembre 2013
presso le Officine Tipografiche Aiello & Provenzano
Bagheria (Palermo)